

PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE
Viale Libertà 21
24021 - Albino

DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 4 YC/na

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **quattro** del mese **aprile**, presso gli uffici del Parco;

Il Presidente

Richiamati:

- l'articolo 50 comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (TUEL) che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;
- il comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 (novellato dal decreto legislativo 97/2016) che testualmente recita:
“L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività [...]”;
- la deliberazione numero 15 del 15 marzo 2013 con la quale l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli enti locali e pertanto, per analogia, identificata tale figura nel Presidente dell'Ente Parco;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL secondo il quale il segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco e pertanto, per analogia, identificate tali figure rispettivamente nel Segretario dell'Ente Parco e nel Presidente dell'Ente Parco;
- il secondo paragrafo del comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 per il quale negli enti locali *“il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione”;*

Dato atto:

- che a far tempo dal 14.1.2020, a seguito di rinuncia della figura precedentemente individuata, l'ente Parco è sprovvisto di Segretario;
- che ad oggi non è stato possibile individuare altra figura per supplire a detta vacanza, e che tale ruolo è stato necessariamente assunto dal direttore del Parco, unica figura idonea alla nomina di interesse;

- che con proprio decreto n. 1 del 15.03.2023 è stato conferito incarico di direttore del Parco delle Orobie bergamasche al dott. Davide Brumana, nato a Bergamo il 12.10.1982 e residente in Via Roma, 4 – 24030 Costa Valle Imagna (BG) – C.F. BRMDVD82R12A794R;
- che l'avviso pubblicato ai fini del conferimento dell'incarico di interesse - paragrafo "Competenze e Responsabilità", prevede espressamente che *"Ulteriormente il Direttore potrà svolgere le funzioni di Segretario: in tale veste, il Direttore provvede ai compiti ed alle incombenze attribuite ai segretari dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti"*;
- che in forza della normativa vigente, il responsabile per la prevenzione della corruzione è chiamato a svolgere i compiti seguenti:
 1. elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012) ovvero la sezione del PIAO dedicata alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012) ovvero della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO;
 3. comunica agli uffici le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC ovvero la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza delle stesse (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
 4. propone le necessarie modifiche del PTCP ovvero della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni ivi contenute (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
 5. definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
 6. individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
 7. d'intesa con il responsabile di settore competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: *"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*;
 8. riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
 9. entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette al nucleo di valutazione e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
 10. trasmette al nucleo di valutazione informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
 11. segnala all'organo di indirizzo e al nucleo di valutazione le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
 12. indica all'ufficio ufficio disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);

13. segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "*per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni*" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
 14. quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
 15. quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
 16. quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, al nucleo di valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
 17. al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati *nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)*, il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21) ovvero della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO;
 18. è preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati *nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)* (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
 19. è il "*gestore*" delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17);
- che il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPC ovvero la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, la previsione di "*obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione*" che vigila sul funzionamento e sull'osservanza delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottate;
 - che tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del PTPC ovvero della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate;
 - che secondo l'ANAC, l'atto di nomina del responsabile dovrebbe essere accompagnato da un comunicato con il quale si "*invitano tutti i responsabili di posizione organizzativa e il personale a dare allo stesso [responsabile] la necessaria collaborazione*";
 - che è imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione;
 - che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "*dovere di collaborazione*" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

Ritenuto, allo stato attuale e nelle more dell'individuazione della figura di Segretario dell'Ente, di individuare nel direttore del Parco dott. Davide Brumana il *Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza*;

DECRETA

1. Dalla data odierna e nelle more dell'individuazione della figura di Segretario dell'Ente, di individuare il Direttore del Parco dott. Davide Brumana, quale "*responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*" per l'esercizio delle funzioni e dei compiti elencati in narrativa.

2. Di comunicare quanto di dovere all'Autorità Nazionale Anticorruzione.
3. Di pubblicare, in modo permanente, copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'ente.

Il Presidente
Yvan Caccia
documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i

Il presente decreto viene affisso in data 4.4.2023 all'Albo pretorio del Parco e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.